

Gestione delle MAD: certezza delle procedure e rispetto dei carichi di lavoro delle segreterie. La nostra iniziativa

La gestione delle MAD è una delle tante emergenze con le quali le scuole si stanno misurando in questo difficilissimo avvio dell'anno scolastico connotato da posti docenti ancora da coprire, graduatorie esaurite ed esiguità degli organici ATA.

In queste settimane le scuole sono letteralmente invase da migliaia di mail contenenti MAD anche per tipologie di posti o classi di concorso di cui non hanno alcuna necessità, ma hanno comunque l'obbligo di registrarle al protocollo e verificarne il contenuto, distogliendo il personale amministrativo, già fortemente carente, dal lavoro ordinario.

Tutto questo è inaccettabile. Occorre provvedere al più presto ad una **regolamentazione più chiara e rigorosa delle MAD** che tuteli i diritti degli interessati e nello stesso tempo sollevi le segreterie delle scuole da controlli onerosi e spesso inutili.

Abbiamo perciò ritenuto opportuno mettervi a parte delle nostre considerazioni e delle proposte che intendiamo agire su questo tema specifico che coinvolge le convocazioni dei supplenti e i carichi di lavoro delle segreterie.

La **nota MIUR 38905 del 28 agosto 2019** sulle supplenze per l'a.s. 2019/2020 dispone che, all'atto dell'esaurimento della graduatoria di istituto, ivi comprese le graduatorie delle istituzioni scolastiche viciniori, il dirigente scolastico, in un'ottica di trasparenza, pubblichi gli elenchi di aspiranti docenti che abbiano presentato istanza di MAD. Gli eventuali contratti a tempo determinato stipulati, a seguito di procedura comparativa, con aspiranti non inseriti in graduatoria e tramite le cosiddette MAD sono soggette agli stessi vincoli e criteri previsti dal regolamento, ivi incluse le sanzioni previste dall'articolo 8.

Le MAD attualmente sono gestite da procedure informatizzate presenti su siti web a pagamento che le inviano per PEC a tutte le scuole d'Italia, anche in presenza di graduatorie di istituto chilometriche.

Tenuto conto dell'enorme numero di MAD ricevute, per le scuole risulta estremamente difficile se non impossibile ipotizzare qualsivoglia valutazione delle istanze pertanto, a nostro parere, l'indicazione del MIUR non può che portare alla pubblicazione di un elenco nominativo, **rinviando l'eventuale procedura comparativa** (con la sola valorizzazione del punteggio relativo ai titoli di accesso/abilitazione e titolo di sostegno) al momento in cui si presenti la necessità di individuare il supplente.

Pertanto è nostra intenzione proporre al MIUR la sottoscrizione di un'intesa che, analogamente a quanto avvenuto per la sostituzione del DSGA, definisca procedure chiare e univoche su tutto il territorio nazionale, assicurando trasparenza, equità di trattamento tra chi è inserito nelle graduatorie di istituto e chi non lo è ma si mette a disposizione tramite MAD, efficacia nella chiamata dei supplenti e rispetto dei carichi di lavoro delle segreterie.

Naturalmente si tratta di una situazione del tutto straordinaria che riteniamo debba essere al più presto superata con la messa a punto di un sistema di reclutamento in grado di portare in cattedra al 1^a settembre di ogni anno un numero di docenti tali da coprire la totalità dei posti vuoti, con la pubblicazione di graduatorie definitive in tempi utili per la chiamata delle supplenze e con un sistema informativo in grado di facilitare il lavoro delle segreterie. **Resta ferma la nostra battaglia storica di liberare le scuole da compiti impropri** come quello della valutazione delle domande di terza fascia. Partendo da queste considerazioni ci siamo già mossi nei confronti del Miur chiedendo di convocare una sede di confronto per regolamentare nazionalmente la gestione delle MAD.

Vi terremo informati.